



"Te vi eliminerò in una aureola di luce e di calore"

Paolo Gorini

Notiziario dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini"

SOCREM Associazione di Promozione Sociale

26900 - Lodi - Via dell'Acquedotto, 1 - Tel. e Fax. 0371- 420303 - e-mail socremloidi@tin.it

ANNO VIII - N° 2, OTTOBRE 2018

"Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/LO"

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

(COMUNICATA DURANTE L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 13 MAGGIO 2018)



Buon giorno a tutti e grazie di essere presenti alla nostra annuale assemblea ordinaria.

Un particolare buongiorno di benvenuto a Giusi Molinari Assessore con delega ai Servizi per i Cittadini che ci porta il saluto dell'Amministrazione Comunale.

E' questo un saluto particolare in quanto mi auguro diventi l'alba di quella collaborazione alla quale purtroppo da tempo non ci è stata più richiesta. Cari Soci, come d'abitudine iniziamo col riassunto dei dati relativi all'attività della Socrem nel decorso 2017. I Soci al 31 dicembre erano 1570 (964 donne - 606 uomini) 27 in più rispetto al 2016. I nuovi iscritti sono stati 145 (86 donne - 59 uomini) 10 in più sempre rispetto al 2016.

Sono 107 (53 donne - 54 uomini) gli amici che ci hanno lasciato. Tra loro voglio ricordare Otello Bosio e Luigi Samarati: Otello, Presidente della Società Operaia e Proboviro nella nostra Luigi, il prof., sempre storicamente attento e presente ad ogni nostra iniziativa.

Ci hanno lasciato e ci mancano.

Cari Soci. La soddisfazione per il costante aumento delle scelte di cremazione è ormai diventata una prassi ricorrente. Nella nostra città si registra una domanda di cremazione che, su base annua, ha raggiunto il 48,39% dei decessi. Rileviamo tra l'altro anche la crescita del numero dei cittadini che baipassando ormai la tradizione e nonostante il no della Chiesa Cattolica rilasciano volontà di dispersione delle proprie ceneri o l'affidamento delle stesse ad un parente. (...)

Il parlare di dispersioni e di affidamenti il pensiero necessariamente corre allo stato dei nostri cimiteri. Ed in particolare al Maggiore che anni di trascuratezza hanno portato la situazione al tracollo.

Segue a pagina 2

Ecco chi guiderà la Società di cremazione "Paolo Gorini" nel triennio 2018-2021()*

Consiglio Direttivo:

STEFFENONI Pietro (presidente);
PEDRAZZINI Denise (vicepresidente);
STROPPA Angelo (tesoriere);
ZENI Giuseppe (segretario);
BASSANINI Pietro,
BELLADELLI Sergio,
GNOCCHI Pierluigi,
MASTRONI Luciana,
e TARENZI Franco (consiglieri).

COLLEGIO DEI REVISORI:

MICHILLI Antonio (presidente);
MANZONI Lucio e
GIAVARDI Giordano (consiglieri);
MANDOTTI Anna Maria e
MARCHETTI Massimo (consiglieri supplenti).

COLLEGIO DEI PROBIVIRI:

SIBONI Italo (presidente);
MARCHESI Oscar e
MAZZUCCHI Elisabetta (consiglieri);
CESARI Antonio e
MADDE' Ugo (consiglieri supplenti).
Roberto PATOLA (presidente onorario).

(*) Eletti nell'Assemblea ordinaria dei Soci del 13 maggio 2018)

vita associativa

PROSEGUE DA PAGINA

Conosciamo bene la complessità ormai raggiunta del problema e apprendiamo con favore che il tutto rientra nelle priorità della nuova Giunta. Gestione pubblica, gestione privata. Dovranno essere valutate le opportunità. Dovranno essere valutati i piani di intervento, le possibilità d'investimento e sempre l'economicità delle operazioni. La totale assenza al Maggiore di cellette per urne e per resti. La mancanza di una "Sala del Commiato", la vergognosa condizione in cui versa il "Famedio", la preoccupante assenza di una programmazione progettuale di futuri interventi su un comparto, quello della cremazione, in continua evoluzione. E questi sono solamente i più necessari. Noi vogliamo pensare positivo e augurarvi "buon lavoro" contando che sia questa la volta buona. Sarà altrimenti doveroso tornare ad inasprire la nostra condotta nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Altra riflessione. Questa sul ruolo futuro della nostra Associazione. Una considerazione. Nello scorso anno nell'impianto di cremazione di Riolo sono state effettuate circa 2040 cremazioni. I nostri associati cremati sono stati 107. Cioè indicativamente solo il 5%. Il 95% dei cremati non è transitato dalla Socrem. Certo abbiamo voluto e applaudito all'ottenimento la nuova Legge che liberalizzava la scelta. Certo abbiamo vinto la secolare storica battaglia cremazionista. Mi chiedo però basterà e fino a quando per noi semplicemente assolvere il compito statutale affidatoci e cioè quello della custodia e della cura delle volontà del Socio per esaurire il nostro compito? Quale futuro avrà la Socrem nel momento in cui, dico finalmente, sarà sufficiente per tutti una semplice dichiarazione presso lo Stato Civile per ottenere il rispetto anche per la cremazione? Dovremo trasformarci in associazioni storiche custodi del patrimonio culturale lasciatoci da chi ci ha preceduto o ampliare i nostri campi di intervento anche in altri settori per ottenere sensibili riconoscimenti di fondamentali libertà?

Al prossimo Consiglio Direttivo il compito di tracciare le nuove future linee comportamentali per continuare ad offrire il meglio ai nostri Soci.

Ultimo importante argomento. Dopo anni di dibattiti, di incontri e di scontri la Legge 219/17 denominata "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" è in vigore dallo scorso gennaio. E così, finalmente, anche il nostro Paese si è dato una Legge che da risposta alla crescente domanda di salvaguardia e rispetto di quello che possiamo considerare il fondamentale diritto all'autodeterminazione della persona. La nuova Legge disciplina il comportamento preventivo di chi, coscientemente, intende far conoscere a quali trattamenti sanitari essere sottoposto o al rifiuto dei medesimi, quando non potrà più esprimere liberamente la propria volontà. Gli uffici di Stato Civile dei Comuni, per i propri residenti, istituiscono modalità di registrazione cronolo-

gica delle dichiarazioni. Diamo atto al nostro Comune di aver tempestivamente già avviato la procedura. Le modalità di accesso e di compilazione della volontà sono disponibili anche presso la nostra Segreteria. Finalmente una risposta è arrivata, non solo e non tanto dal Testamento biologico, ma soprattutto dal movimento per le cure palliative, che finalmente accetta il limite del sapere del medico e considera il sollievo del dolore non più un principio astratto.

Concludo ringraziando chi con noi nel "Comitato per l'istituzione del Registro dei Testamenti" ha operato e sta da tempo operando nella nostra città per l'ottenimento di questi risultati.

Lascio doverosamente ora la parola, scusandomi per la lunghezza della relazione, al nostro Assessore Giusi Molinari per il salute suo e dell'Amministrazione Comunale.

Pietro Steffenoni
Presidente



Alla festa del Volontariato, promossa dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi; la Socrem con il Presidente Pietro Steffenoni e alcuni membri del Consiglio, hanno incontrato i cittadini.

vita associativa

I'intervento dell'assessore Giusy Molinari

Non occorre, credo, scomodare Ugo Foscolo per rendersi conto del fatto che una civiltà si misura anche dalla cura che dedica ai defunti, al loro culto e alla dignità con cui garantisce una degna sepoltura.

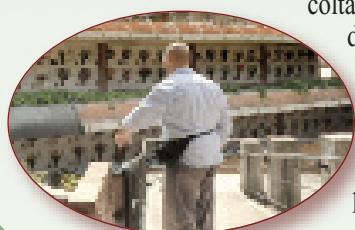
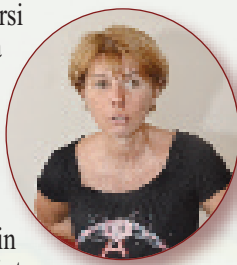
Anche per questo motivo il mio rammarico è forte, nel ruolo di Assessore ai servizi cimiteriali cui sono stata delegata un anno fa dal Sindaco, nel constatare ora da vicino come i cimiteri cittadini versino da anni in una situazione di degrado tale da richiedere massicci interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolar modo è il Maggiore a necessitarne, in diverse aree. A partire dal tempio funerario in cui riposano personaggi che hanno dato lustro alla nostra città, il Famedio, che ha bisogno di un importante intervento di recupero conservativo. Il sottoc chiesa e il campo 5 presentano inoltre consistenti barriere architettoniche, che vanno abbattute in quanto inibiscono l'accesso alle persone disabili. Solo due esempi macroscopici, di una lista che ahimè potrei allungare.

Le molteplici attività di miglioramento e investimento vanno allora intraprese affinché si possano rendere funzionali le strutture esistenti, i percorsi coperti e scoperti, procedendo a realizzare nuovi loculi e cellette che sono in esaurimento sia al Maggiore sia a Riolo, così da riprendere ad effettuare estumulazioni. Ma le risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione comunale non consentono ad oggi un intervento risolutivo tale da ridare splendore ai Cimiteri, che dovrebbero essere - il condizionale è d'obbligo in tal caso - il luogo in cui garantire la degna sepoltura ai defunti.

Per questi motivi si intuisce facilmente quanto sia attuale la preoccupazione della Giunta per il futuro ed è evidente l'obbligo di concludere in tempi brevi il processo di riflessione politica, supportato a dovere da elementi tecnici, che ci consenta di decidere se affidare la gestione alla principale società partecipata ovvero dare attuazione ad un *project financing*. Mi preme in questa occasione ricordare come anche per il forno crematorio si debba ipotizzare un'implementazione dei servizi mediante l'efficientamento dell'impianto affinché, considerato il numero sempre crescente di richieste di cremazioni, si possa soddisfarle senza ricorrere a realtà territoriali limitrofe.

Un capoluogo di provincia non può prescindere innanzitutto dalla Sala del commiato, il luogo in cui i parenti possono dare l'ultimo saluto al defunto prima della sepoltura, e poi di un luogo di dispersione delle ceneri, ipotesi del resto normativamente prevista e disciplinata. Chiudo queste brevi riflessioni con una positiva. A Lodi da qualche mese è attivo il Registro per il testamento biologico, che contiene le dichiarazioni anticipate di trattamento rese da un cittadino e relative alla sua volontà di essere sottoposto o meno a trattamenti sanitari in caso di malattia e/o traumi che determinino una situazione irreversibile di incapacità a manifestare il proprio consenso o rifiuto. L'Ufficio di Stato civile del Comune di Lodi è stato il primo in tutta la provincia ad attivarlo, adeguandosi alla normativa, e a renderlo disponibile ai cittadini per avviare la pratica.

Segno che il lavoro che stiamo compiendo, pur in mezzo alle innegabili difficoltà dovute all'eredità ricevuta e alla deficienza di risorse economiche, ha buoni margini di riuscita. Lo dobbiamo ai nostri concittadini che meritano di poter vivere con tutta la serenità possibile i momenti, delicati e importanti, delle visite ai Cimiteri e ai propri cari.



Variatione nel Comitato di redazione del "Notiziario"

Nel Consiglio direttivo dell'Associazione del 27 marzo 2018, a seguito delle dimissioni del socio Massimo Marchetti (che ringraziamo per l'ottimo lavoro svolto in tutti questi anni) si è provveduto a sostituirlo con Francesco Paolo Ramunni.

Il Comitato di Redazione del nostro "Notiziario" resta quindi composto da Pasqualino Borella (Direttore responsabile), Angelo Stroppa (Direttore editoriale), Matteo Papani, Francesco Paolo Ramunni e Piero Stefanoni.

Giunto alla fine del suo OTTAVO anno di vita il "nostro" giornalino si è dimostrato, a detta di molti, un valido strumento di informazione ai soci. Noi però desideriamo ancora migliorarlo e vi preghiamo di inviarci, se lo riterrete utile, i vostri scritti, lettere e suggerimenti.

Ancora notizie sulla figura e l'opera di Paolo Gorini

Nel numero di giugno 2018-I dell'Archivio Storico Lodigiano (prestigiosa rivista semestrale -- organo della Società Storica Lodigiana -- che si edita in Lodi fin dal 1881) sono stati pubblicati due interessanti saggi su Paolo Gorini: *Paolo Gorini ovvero "L'ésprit laïque come fede e impegno nell'aldiqua"*, pp. 7-16 (di Giuseppe Cremascoli) e *Otto lettere di Paolo Gorini a Gaetano Pini*, pp. 229-250 (di Alessandro Porro).

Segnaliamo inoltre la riscoperta di una poesia dedicata "Al monumento" che la città di Lodi ha dedicato al celebre scienziato e pubblicata da Edvige Pusineri, con grande evidenza, sullo storico settimanale cittadino "Il Fanfulla" del 25 ottobre 1919

Alcuni dati statistici

Al 31 marzo 2018 i 1.566 soci iscritti alla nostra associazione provenivano per il 63,538% dal Comune di Lodi, per il 21,584% dalla Provincia di Lodi, per il 12,644% dalla Regione Lombardia, per il 2,172% da altre regioni e per lo 0,066% dall'estero.

Nel 2017 le cremazioni effettuate nel Forno ustorio di Lodi sono state, complessivamente, 2.040; mentre quelle dei residenti asommano a 241, pari al 48,39 %.

informazioni



“PAOLO GORINI”

Notiziario

dell'Associazione

Lodigiana di Cremona

“Paolo Gorini”

Anno VIII- n° 2

ottobre 2018.

Autorizzazione del Tribunale di Lodi n° 476 del 6 aprile 2010.

Spedizione in abb. postale

Poste Italiane Spa

70%. LO/LO.

Direttore responsabile:

PASQUALINO BORELLA

Direttore editoriale:

ANGELO STROPPA

Redazione:

Matteo Papagni,

Francesco Paolo Ramunni,

Pietro Steffenoni

Impaginazione:

L'Immagine - Lodi

Direzione, redazione e amministrazione: presso la

SOCREM, Associazione

Lodigiana di Cremona

“Paolo Gorini” 26900 Lodi,

Via dell'Acquedotto n° 1

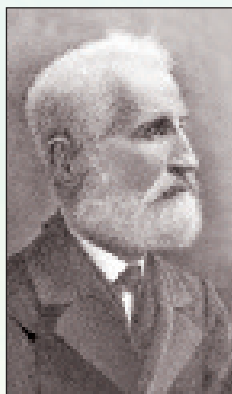
Tel. e Fax 0371.420303

e-mail: socremloidi@tin.it

Stampa: Sollicitudo

Soc. coop. sociale

26900 Lodi, via della Selvagrega



Il Comune di Lodi ha attivato il registro dei Testamenti biologici

Dichiarazione Anticipata di Trattamento (DAT) (*)

Dal “Sito” del Comune di Lodi si apprende che «in data 31 gennaio 2018 è entrata in vigore la Legge n. 219/2017 che permette a ciascun cittadino di dare precise indicazioni relative al trattamento terapeutico cui dovesse essere sottoposto nelle eventuali situazioni di fine vita».

Registro delle D.A.T.

Presso l'Ufficio di Stato Civile è istituito il Registro delle DAT, nel quale vengono annotati e numerati i depositi delle DAT, con le generalità dei disponenti e dei fiduciari, ed ogni altra documentazione inerente depositata. Tutta la documentazione consegnata è allegata al Registro stesso.

Accesso al Registro

Al Registro delle DAT potranno avere accesso il disponente, il medico curante ed il fiduciario.

Requisiti

Ogni persona maggiorenne e capace di intendere e volere può sottoscrivere il testamento biologico.

Modulistica

Non esiste una modulistica per usufruire del servizio. Il comma 6, dell'art.4 della Legge definisce le modalità di redazione delle DAT. La normativa, tra le varie scelte, dà la possibilità al disponente di consegnare personalmente all'Ufficio di Stato Civile del Comune di residenza la DAT, redatta in forma scritta, con data certa e sottoscrizione del soggetto interessato maggiorenne.

Documentazione da allegare

In caso di nomina di un fiduciario (in tal caso nelle disposizioni anticipate di trattamento la sottoscrizione della dichiarazione da parte dello stesso equivale ad accettazione della nomina), disponente e fiduciario dovranno presentarsi presso l'Ufficio di Stato Civile muniti di documenti di identità validi. Il fiduciario potrà anche non recarsi personalmente presso gli Uffici Comunali e consegnare la dichiarazione di accettazione, debitamente sottoscritta, corredata di copia del documento d'identità, al disponente perché questo lo depositi presso l'Ufficio di Stato Civile insieme alla DAT.

Modalità di accesso

Su appuntamento telefonico (0371.409285/286/231/313) nella giornata di giovedì dalle ore 9.00 alle 12,00

Tempistica dell'operazione

Durante l'appuntamento l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Lodi registra il testamento biologico in un registro informatico, rilascia una ricevuta e provvede all'archiviazione del documento cartaceo.

Costi

Il servizio è gratuito.

Per ogni altra informazione

E-mail: urp@comune.loidi.it (mailto:urp@comune.loidi.it)

PEC: comunediLOIDI@legalmail.it

(*) Il testo è stato ripreso integralmente “Sito” del Comune di Lodi che anticipatamente si ringrazia.

* * * * *

Sull'esempio del Comune di Lodi ci auguriamo che anche altre amministrazioni del territorio possano presto attivarsi per istituire il registro dei Testamenti biologici



COMUNICAZIONI AI SOCI

L'attività della nostra Associazione si basa esclusivamente sui proventi delle quote associative annuali che ne assicurano la sopravvivenza. Invitiamo quindi i Soci che ancora non avessero provveduto al rinnovo per l'anno 2018 a provvedere al più presto. La quota annuale continua ad essere di € 10,00 (oltre, ovviamente, alle eventuali somme per le annualità arretrate); come sempre sono esenti dal versamento i Soci benemeriti e tutti coloro che abbiamo raggiunto l'ottantesimo anno di età.